
REGIONE PUGLIA
Provincia di Lecce
COMUNE DI GALLIPOLI

Committente: Gallipoli Ecologia S.r.l

**Progetto di una piattaforma di selezione e recupero
di rifiuti solidi secchi urbani e speciali**

Piano di Monitoraggio e Controllo RUMORE

Il tecnico acustico

Dott. Gabriele Totaro



1 PREMESSA	3
2 FINALITÀ DEL PIANO	4
3 COMPONENTI AMBIENTALI	5
3.1 Rumore.....	5
3.1.1 Livelli sonori da monitorare	5
3.1.2 Metodologie di monitoraggio	8
3.1.3 Espressione dei risultati.....	8
3.1.4 Valutazione della conformità	8
4 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1 Responsabilità nell'esecuzione del piano.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2 Procedure di verifica di conformità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3 Relazione sull'esito del monitoraggio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 PREMESSA

Nel presente elaborato sono riportate, per la componente ambientale del rumore, le metodologie, le frequenze, i parametri e i relativi valori limite.

2 FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di controllo sul rumore di un impianto ha lo scopo di:

- fornire le informazioni atte a documentare l'attuazione del livello di protezione ambientale;
- fornire indicazioni sulle misure ambientali previste per il controllo delle emissioni nell'ambiente;
- fornire indicazioni in merito alla prestazione ambientale sul rumore e sulle tecniche adoperate ed al loro possibile miglioramento;
- fornire indicazioni specifiche (frequenze, elaborazione e valutazione dati) delle modalità di effettuazione delle misure di monitoraggio ambientale.

3 COMPONENTI AMBIENTALI

3.1 Rumore

Il Comune di Gallipoli (LE) non ha effettuato la classificazione acustica del territorio. In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella 1, si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità ai sensi dell'Art. 6. del DPCM 01/03/1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno).

Il rumore generato dall'attività è riferibile al funzionamento delle attrezzature e dalla movimentazione dei mezzi e dei materiali. Dalla relazione previsionale di impatto acustico, non si evidenziano potenziali superamenti dei limiti di rumore dovuti al funzionamento del nuovo impianto (vedi studio di impatto acustico previsionale).

Tabella 3-3: Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente (Leq A) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento, in mancanza di zonizzazione (Art. 6 DPCM 1/3/91 e DM 2/4/68) Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
Zona A	Parti del territorio edificate che rivestono carattere storico, artistico	65	55
Zona B	Aree totalmente o parzialmente edificate in cui la superficie coperta è superiore ad 1/8 della superficie fondiaria della zona e la densità territoriale è superiore a 1,5 m ³ /m ²	60	50
Zona C	Zona esclusivamente industriale	70	70
Zona D	Tutto il territorio nazionale	70	60

I valori limite da considerare sono quelli definiti “Zona esclusivamente industriale”.

Le metodiche di campionamento saranno conformi a quanto indicato nel DMA 16/03/98: Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 76 del 1/4/98).

3.1.1 Livelli sonori da monitorare

Sorgente di emissione è l'intera azienda nell'insieme dei suoi impianti. In riferimento alle norme tecniche fissate dal D.M.A. 16/03/98, D.P.C.M. 14/11/97 e la Legge Regionale n. 3/02, della sorgente saranno misurati i livelli di immissione in ambiente esterno e in ambiente abitativo così come definiti dalla Legge n. 447 del 26/10/1995, con riferimento all'eventuale applicazione del criterio differenziale per quest'ultimo nel **periodo diurno** (unico periodo di riferimento in cui si svolge l'attività).

Di seguito sono riportati in tabella i livelli di immissione:

Rif. Normativo	Classe	Grandezza e u.m.	Limite in amb. esterno diurno	Limite in amb. esterno notturno
D.P.C.M. 14/11/97 e la Legge Regionale n. 3/02	Zona Esclusivamente Industriale	Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato Leq (A)/dB	70 dB (A)	70 dB (A)

Nelle 4 postazioni indicate in planimetria verrà rilevato il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato secondo la curva di normalizzazione A, per un intervallo di tempo adeguato a garantire stabilità della lettura strumentale e, di conseguenza, la piena significatività della misura. Di seguito coordinate dei punti di misura:

M1: 40° 04' 36.05" N - 18° 01' 25.02" E

M2: 40° 04' 36.66" N - 18° 01' 21.93" E

M3: 40° 04' 38.65" N - 18° 01' 23.47" E

M4: 40° 04' 37.94" N - 18° 01' 26.75" E



Saranno inoltre acquisiti i livelli statistici più significativi per procedere al riconoscimento soggettivo e strumentale di eventuali componenti tonali e/o impulsivi presenti nel rumore ambientale. Nella fase di elaborazione dei dati saranno eliminati tutti i rumori atipici eventualmente registrati durante i rilievi fonometrici ed annotati all'atto delle misurazioni.

I rilievi saranno condotti in condizioni meteorologiche adatte alla convalida dei risultati (cielo sereno e ventilazione scarsa).

Parametro	Tipi di determinazione	Postazione di misura	Metodo di misura	Frequenza	Unità di Misura	Modalità di registrazione	Modalità di trasmissione
Livello di emissione assoluta	Misure dirette discontinue	In prossimità dei recettori più vicini	Legge 447/1995	Annuale	dB(A)	Relazione di impatto acustico	Conservata nell'impianto

3.1.2 Metodologie di monitoraggio

- Tipologia: misura indiretta discontinua periodica
 - Frequenza: annuale
 - Metodi di campionamento, analisi e valutazione
- a. **Strumentazione:** D.M.A. 16/03/98 Art. 2
 - b. **Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato:** $L_{Aeq,TR}$ D.M.A. 16/03/98 Art. 3 Allegato B
 - c. **Rapporto dei risultati:** D.M.A. 16/03/98 Art. 3 Allegato D.

3.1.3 Espressione dei risultati

In conformità alle disposizioni riportate in Allegato A e B al D.M.A. 16/03/98 i risultati analitici saranno espressi in **Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato:** $L_{Aeq,TR}$ in dB(A).
L'approssimazione del risultato analitico è prevista dall'Allegato B punto 3 al D.M.A. 16/03/98 a 0,5 dB.

3.1.4 Valutazione della conformità

L'immissione sarà conforme ai Limiti massimi per i valori non superiori a quelli dei parametri riportati di seguito e previsti per la zona di riferimento dal D.P.C.M. 14/11/97 e la Legge Regionale n. 3/02.